

LO SGABELLO DELLE MUSE

Newsletter che tratta di fatti, notizie, proposte di carattere culturale, puntando ad arricchire le informazioni con riferimenti, soprattutto web, facilmente accessibili.

in collaborazione con



Newsletter 247 del 21/7/2023

In questo numero:

Clubbing Music Cult alla Terrazza Nouveau di Bologna



*Rassegna Clubbing music cult
alla Terrazza Nouveau del Teatro Comunale di Bologna
il 22 luglio*

Lagolandia, esplorazione dei laghi dell'Appennino bolognese



*Lagolandia, esplorazione dei laghi dell'Appennino bolognese
Laghi dell'Appennino bolognese
dal 3 al 6 agosto*

Effetto domino



*Effetto domino
di Mariangela Pira
editore Chiare lettere*

Ecce Bombo di Nanni Moretti in Piazza Maggiore di Bologna



*Ecce Bombo di Nanni Moretti
in Piazza Maggiore di Bologna
il 4 agosto*

Bologna fotografata



*Bologna fotografata. Persone, luoghi, fotografi
nel sottopasso di Piazza Re Enzo di Bologna
fino al 28 gennaio 2024*

Per accedere alle singole pagine cliccare sul titolo di ciascun articolo

LO SGABELLO DELLE MUSE

Clubbing Music Cult alla Terrazza Nouveau di Bologna

Cosa	Rassegna Clubbing music cult
Dove	alla Terrazza Nouveau del Teatro Comunale di Bologna
Quando	il 22 luglio

Il **22 luglio**, alle **20.30** (con aperitivo alle 19) alla **Terrazza Nouveau** del **Teatro Comunale di Bologna**, va in scena **CLUBBING MUSIC CULT, I Cantori Del Rock** di **Emidio Clementi**.



Il marchigiano **Emidio Clementi**, scrittore, cantante, fondatore e leader dei **Massimo Volume**, dei quali è l'autore dei testi, la voce e il bassista, **ha cambiato per sempre il rock italiano più sperimentale con una serie di album entrati nella storia**. I **Massimo Volume** è un gruppo rock italiano nato a Bologna sul finire degli anni Ottanta, scioltosi nel **2002** e riunitosi nel **2008**. **Il nucleo originario del gruppo si formò a**

Bologna nell'inverno del 1991 con Emidio Clementi, la batterista Vittoria Burattini e il chitarrista Gabriele Ceci. Attivi politicamente nelle occupazioni del **Pratello**, nel **1992** registrarono un *demotape* che includeva quattro brani, chiamato il **Demo Nero** per il colore della sua copertina, suscitando subito interesse negli addetti ai lavori. Già da questo lavoro collaborò il DJ **Papa Rodriguez**, reduce dall'esperienza di **Radio Alice** e pioniere dell'*hip hop* in Italia con i suoi *scratch*. Attratto allo stesso tempo dal rumore e dalla forma canzone, **Clementi** ha dedicato reading e dischi a personalità come **T.S. Eliot**, **Sam Shepard**, protagonista del suo recente album **Motel Chronicles**, registrato insieme a **Corrado Nuccini**.



Clementi ha sviluppato un particolare stile vocale, influenzato dallo *spoken word del beat americano*, dal gruppo punk emiliano **CCCP Fedeli alla linea** e dagli **Starfuckers**, che assieme alle ricercate soluzioni rumoristiche di **Sommacal** e al tocco essenziale della **Burattini**, caratterizza il suono inconfondibile dei **Massimo Volume**. Un complesso tour intenso li portò in giro per tutta la penisola e l'ambiente underground reagì con sempre crescente entusiasmo e anche le *major* si accorsero della band.

Con il libro 'La notte del Pratello' Clementi ha raccontato i sotterranei bolognesi tra creatività e politica.

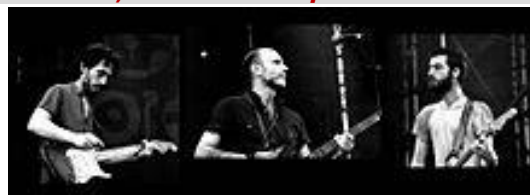
Per informazioni digitare: <https://www.tcbo.it/eventi/clubbing-music-cult-emidio-clementi/>

Da ragazzo **Emidio** si appassionò al *rock americano* e alla *new wave* sofisticata di **Jim Carroll**, **The X**, **Gun Club**, iniziando a suonare il basso e a scrivere. Subito dopo la maturità si trasferì a **Bologna** per studiare Lingue. **Frequentò via del Pratello insieme a un piccolo gruppo di amici. La sua casa diventò un punto di ritrovo per il mondo underground bolognese**. Ricordando questo periodo particolarmente intenso, di formazione umana e artistica, Clementi scrisse il romanzo **La notte del Pratello**, ritratto picaresco dell'ultima realtà indipendente bolognese i cui protagonisti (**Leo** e **Rigoni** su tutti) diventarono presenze fisse nei testi dei **Massimo Volume**. Nel **2016** è uscita la ristampa di "**La notte del Pratello**" per la **Playground**. Nel **2017** sempre la **Playground** ha pubblicato il romanzo "**L'amante imperfetto**".



Particolarmente importante è stato il sodalizio con Corrado Nuccini, chitarrista dei Giardini di Mirò, che dal 2012 accompagnò Clementi nel reading del libro "La ragione delle mani" e nel 2015, assieme al polistrumentista Emanuele Reverberi, nel tour europeo di "Notturmo Americano".

Nel **2016** **Clementi** e **Nuccini**, già insieme nel tour di **La ragione delle mani** e **Notturmo americano**, hanno presentato lo spettacolo sui "**Quattro quartetti**", lettura con accompagnamento musicale dell'omonima opera del poeta **T.S. Eliot**.



LO SGABELLO DELLE MUSE

Lagolandia, esplorazione dei laghi dell'Appennino bolognese

Cosa	Lagolandia, esplorazione dei laghi dell'Appennino bolognese
Dove	Laghi dell'Appennino bolognese
Quando	dal 3 al 6 agosto

Dal **3 al 6 agosto** si tiene sull'**Appennino Bolognese** la decima e ultima edizione di **LAGOLANDIA - Villeggiatura Contemporanea**, esplorazione di quattro giorni attraverso i laghi di **Suviana, Brasimone, Santa Maria** e **Castel dell'Alpi**. **La manifestazione, sempre caratterizzata da sentieri culturali, incontri, musica e relax, traccia il percorso del venturo Sentiero dei Laghi di Bologna, il "lascito" dell'organizzazione dopo dieci anni di attività sul territorio.**



Dal **2014 Lagolandia** si è proposto di esplorare in modo "giocosamente" l'area appenninica dei **Laghi di Bologna** per valorizzare le bellezze naturalistiche e le eccellenze di un territorio spesso sconosciute agli stessi residenti e ai cittadini dei capoluoghi limitrofi. **Era stato concepito come progetto turistico, ma soprattutto culturale, di riappropriazione del territorio da parte della comunità residente, di ri-definizione di un'identità collettiva.** Lagolandia è stato oggetto di tesi universitarie e ha dato origine a nuova linfa a diversi progetti e realtà locali, ridisegnando le mappe e il potenziale di un intero territorio, che oggi accoglie iniziative ed eventi sempre più ricchi e diversificati.

Lagolandia si sta trasformando in un **sentiero ad anello che verrà messo a sistema per l'estate 2024** in collaborazione con il **CAI di Castiglione dei Pepoli**: collegherà in modo permanente tutti e quattro i bacini che hanno accolto la manifestazione per dieci anni. Allo stesso tempo, l'esperienza maturata sul territorio e sulle tematiche che **Lagolandia** ha affrontato nel decennio di attività, sono confluite nell'esperimento - primo in Italia - della **Scuola di Ecologia Politica in Montagna**, un'occasione di approfondimento specialistico sul ruolo cruciale delle aree interne nell'affrontare le nuove sfide legate al cambiamento climatico.



Per informazioni consultare: www.lagolandia.it.

Il programma di questa ultima edizione di **Lagolandia**, diventando il primo assaggio del **Sentiero dei Laghi di Bologna**, si snoda su un unico percorso, suddiviso in sotto-tappe, lungo oltre cinquanta chilometri, **dal Lago di Suviana al lago di Castel dell'Alpi**. Resta invariata la formula dei "sentieri culturali" guidati da ospiti d'eccezione, come il geografo **Franco Farinelli**, l'archeologo **Andrea Agenti**, il divulgatore scientifico **Lorenzo Monaco**, i giornalisti **Sarah Gainsford** e **Luca Martinelli**, l'antropologa **Maria Molinari**, l'attore **Alessandro Tampieri**.



Sono aperte le porte della centrale sul lago di Brasimone per la consueta visita al centro, guidata dagli ingegneri e ricercatori dell'Enea, e accolgono il reading illustrato (e sonorizzato) di Massimo Zamboni (nella foto a lato) intitolato Bestiario selvatico.

C'è uno Spazio riservato alla musica con il live gratuito a bordo lago di **Ginevra Di Marco**, che presenta al pubblico, accompagnata da **Francesco Magnelli** e **Andrea Salvadori**, il suo spettacolo **Donna Ginevra e le Stazioni Lunari**.

Lagolandia si conclude in festa, con un revival a bordo lago di **DJ Mingo** e le **rinomate crescentine** dell'Associazione **U.S.C.A.** di **Castel dell'Alpi**.



Tutte le attività sono gratuite, ma i posti sono limitati e la prenotazione ai sentieri e alle attività è obbligatoria su www.lagolandia.it.

LO SGABELLO DELLE MUSE

Effetto domino

Titolo	Effetto domino
Autore	Mariangela Pira
Editore	Chiare lettere

Divulgare l'economia è uno dei mestieri più complicati del mondo moderno. Tanti parlano (o straparlano) di economia senza conoscere appieno gli elementi essenziali di una materia sempre più determinante dei destini del mondo, facendosi ammaliare dai ragionamenti dei presunti "bene informati" e dei "superesperti".



Tra i pochi in grado di parlare di economia con competenza vera e con esemplare semplicità va annoverata **Mariangela Pira** che, con la consueta efficacia, ci **fornisce gli strumenti per districarci tra crisi delle materie prime e delle catene del valore, guerra del clima e transizione verde: questioni complesse ma che incidono fortemente sulla nostra quotidianità.** Ne è un esempio il libro **EFFETTO DOMINO** edito da **Chiare Lettere**, in cui **Mariangela Pira**, sorretta dalla lente antropologica, chiama in causa l'interdipendenza che regola i processi sociali. Una visione, quasi di un gigantesco formicaio, che ha anche diversi lati positivi.

Siamo intrinsecamente legati. Tutti. E non è possibile tornare indietro. **Siamo più vicini o più lontani? La globalizzazione è agli sgoccioli o si è presa solo una pausa di riflessione e quel che accade in paesi all'apparenza distanti continua a ripercuotersi a cascata su tutti gli altri, in un effetto domino? Come si spiega altrimenti che la chiusura dei porti in Ucraina faccia aumentare il prezzo della carta in Italia e provochi sommosse in Sri Lanka? Come mai l'aumento della siccità in Sicilia modifichi la viticoltura in America? Perché le minacce della Cina verso Taiwan scatenano l'emergenza microchip in Europa? O perché dalle nostre auto elettriche dipendono le sorti del Congo?** Sono questioni complesse ma che incidono fortemente sulla nostra quotidianità. Che si tratti della macchina o del cellulare, del pane, dell'aspirina o del caffè, tutto intorno a noi ci racconta di quanto il mondo sia più piccolo di quel che immaginiamo e fino a che punto le nostre scelte, oggi più che mai, richiedano responsabilità.

Per interpretare il mondo Mariangela Pira ha scelto l'antropologia.

E lo ha fatto per interpretare la cosa che, oggi, appare più difficile: **il funzionamento dell'economia, le relazioni con la società, le interconnessioni con i fenomeni culturali, i più intimi addentellati con la natura umana. Lo fa in un passaggio storico in cui ogni aspetto della realtà è condizionato dall'Effetto domino.** Lo scenario che ci restituisce **Pira** è una sorta di gigantesco formicaio, ma non angosciante: nel senso che, con un ottimismo del cuore e della ragione, **la tecnologia viene interpretata nella sua natura di agente in grado di migliorare l'agricoltura e di contribuire a fondare lo smart farming (le fattorie intelligenti), la pandemia è letta non solo come una tragedia storica, ma anche come un fenomeno macro in grado di rivalutare il senso di sé e degli altri e come un formidabile acceleratore dell'innovazione nelle organizzazioni complesse, il consumismo diventa l'occasione per ripensare al significato del mondo e della vita che i cittadini – non ridotti a consumatori – sviluppano.**



Per informazioni consultare: <https://www.chiarelettere.it/libro/effetto-domino-mariangela-pira-9788832965940.html>

La giornalista **Mariangela Pira** attualmente conduce la rubrica quotidiana **Business** su SkyTg24 ed è autrice del podcast di successo **3Fattori**. Ha lavorato a Class Cnbc come responsabile del China Desk, e curatrice delle finestre su Borsa e mercati per il Tg5 e per La7. Ha collaborato con il ministero degli Esteri di **Esteri News Dossier**, notiziario della diplomazia italiana, per il quale si è recata in molti Paesi. Continua a occuparsi di cooperazione con **Terre des Hommes Italia**, organizzazione con la quale ha viaggiato in Africa e Iraq nell'ambito di progetti riguardanti la condizione femminile. Nel **2017** ha scritto **Forza Cina** (Baldini&Castoldi). Con Chiarelettere ha pubblicato nel **2020 Anno Zero d.C.** e l'ebook **Cronaca di un disastro non annunciato**, nel **2021 Il mondo nuovo**.

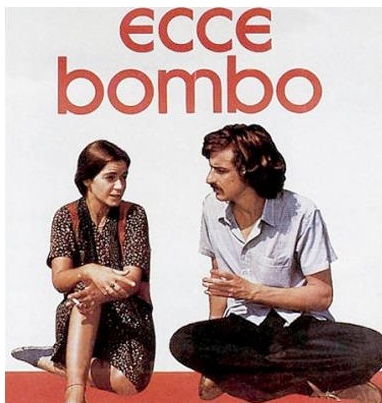


LO SGABELLO DELLE MUSE

Ecce Bombo di Nanni Moretti in Piazza Maggiore di Bologna

Cosa	Ecce Bombo di Nanni Moretti
Dove	in Piazza Maggiore di Bologna
Quando	il 4 agosto

Per la programmazione di **Sotto le stelle del Cinema** in **Piazza Maggiore** di **Bologna**, per il **4 agosto** è prevista la proiezione del film del 1978 **ECCE BOMBO**, di **Nanni Moretti**.



Il film divenne emblematico del clima culturale e sociale della gioventù borghese della fine degli anni Settanta. Con questo film **Moretti** volle criticare i giovani di fine anni '70, *ossia quei ragazzi che vivevano i propri anni ruggenti a cavallo tra il fermento degli anni tra la fine anni '60 e la prima metà anni '70 e gli anni '80 addormentati e sognatori.* Insomma, volevano fare qualcosa, ma non avevano idee, entusiasmo, carattere.

Il film tratta la storia di quattro amici, disillusi dal proprio passato di attivisti sessantottini, che decidono di analizzarsi, ma finiscono per perdersi in chiacchiere e non giungere mai a una soluzione. **Michele** (**Nanni Moretti**) è nevrotico, scontroso, assolutista. Ha una fidanzata, **Silvia** (**Lina Sastri**), che lavora nel mondo del cinema, e tre amici: **Goffredo** (**Piero Galletti**),

svogliato studente universitario, **Mirko** (**Fabio Traversa**), angosciato dal futuro della società e **Vito** (**Paolo Zaccagnini**), pigro impiegato. Il gruppo di amici vive a **Roma**, *facendo cose e vedendo gente*, parafrasando un'ormai frase cult del film, alla ricerca di una posizione all'interno del mondo che li faccia sentire adeguati e quanto meno sereni.

Il film fu presentato in concorso al 31° Festival di Cannes.

Per informazioni consultare: <https://programmazione.cinetecadibologna.it/proiezione/ecco-bombo/?repeat=9293>

Ecce Bombo è il secondo film diretto e interpretato da **Nanni Moretti**, dopo **Sono un autarchico**. Fu girato e ambientato nella **Roma** del **1978**: sono i difficili e tesi **anni di piombo**; **una settimana dopo la prima assoluta del film fu assassinato Aldo Moro**.

Per **Moretti** questo film rappresenta sicuramente una delle prove migliori della sua lunga e prolifica carriera: *iniziava a indagare la psiche umana e la società, anzi la psiche umana indissolubilmente legata alla società in cui viveva, con i suoi inevitabili cambiamenti.*

Con una cifra stilistica già ben delineata e tratteggiata: *una regia rigorosa e asciutta, un'attenzione particolare all'interpretazione, un inserimento della storia nel contesto storico, sociale e politico con partecipata attenzione.*

Nel film il protagonista **Michele Apicella** diventa lo stesso **Nanni Moretti**: *antipatico, asociale, tendenzialmente polemico e impregnato di mille tic e manie; un uomo che s'interroga sull'Italia in cui vive, facendone negli anni un ritratto spesso impietoso.*

In **Ecce bombo** c'è molto della poetica morettina: *l'abisso generazionale e la conseguente incapacità comunicativa, un mondo opaco e a volte ambiguo che mal protegge i suoi abitanti, un'ineluttabile tendenza all'individualismo che dà alle persone un senso di straniamento e di spaesamento, la già accennata precarietà, la difficoltà nell'iniziare a vivere in città che lentamente si fanno metropoli.*



È bello il finale, con tutti che corrono da **Bianca** per volerla aiutare ma poi si perdono; arriva il solo **Moretti**, che però non sa che dirle...

"Ma tu che lavoro fai?". "Beh, mi interesso di cinema, musica, teatro... leggo..."

"Sì ma in concreto, come campi?". "Mah; giro, vedo gente, mi muovo, conosco persone, faccio delle cose..."

LO SGABELLO DELLE MUSE

Bologna fotografata

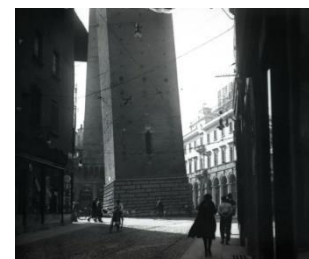
Cosa	Bologna fotografata. Persone, luoghi, fotografi
Dove	nel sottopasso di Piazza Re Enzo di Bologna
Quando	fino al 28 gennaio 2024

Fino al **28 gennaio 2024** è possibile visitare, presso il **sottopasso di Piazza Re Enzo** di **Bologna**, la mostra **BOLOGNA FOTOGRAFATA. Persone, luoghi, fotografi**.



Non è la prima mostra fotografica su **Bologna** e sui **bolognesi**. Segue quella allestita nel **2017** (che si chiamava anch'essa *Bologna fotografata*) e quella più recente allestita nel **2021** alla **Biblioteca Salaborsa** con una selezione di fotografie della città che ritraggono in particolare i **Portici di Bologna**, oggi **Patrimonio UNESCO**. Quell'opera fu allestita in occasione dell'apertura del portale **Bologna fotografata**, un grande archivio pubblico di immagini della città che, partendo dal nucleo originale presente nelle collezioni della **Cineteca**, è stato messo a disposizione di cittadini, studiosi, ricercatori, professionisti, studenti e curiosi.

La narrazione di questa nuova esposizione, pur simile per tanti aspetti alla precedente, dispone di immagini provenienti da nuovi fondi fotografici e da tanti archivi pubblici e privati che fanno scoprire inediti sguardi sulla città. È una visione più ampia, più corale e anche più composita. Che utilizza i ritratti, le foto di cronaca, le immagini pubblicitarie, le schede della questura, gli album di famiglia e molto altro. A fianco delle immagini iconiche, rimaste a scandire i tempi storici del racconto, è rappresentata una **quotidianità fotografica della città composta da facce e da angoli di strade, da pose e da interni casalinghi.**



Per informazioni consultare: [Bologna Fotografata: la mostra](#) | [Cineteca di Bologna](#)

Alcune foto di Bologna Fotografata

